



Comune di Legnano

Protocollo Generale N. _____

UFFICIO SANITARIO

N. 357 di Protocollo

Risposta a nota

N.

OGGETTO

*Modificazioni del
Piano macello*

*Il Signor Sindaco
Squarzi*

Legnano, li 7, agosto 1914

1285

*Vedere
Macello*

Premesso che allo stato delle cose il mio parere diventa quanto mai difficile, poi che la pratica fu già trattata perfino dall'On. Consiglio Sanitario, mentre il concorso della mia opera sarebbe stato necessario all'On. Giunta prima ancora che il progetto venisse portato davanti il Consiglio Comunale.

Premesso che mi sarebbe difficile, anzi impossibile dimenticare le conversazioni tenute colle Commissioni incaricate dal Consiglio Provinciale Sanitario stesso, prendo in esame la proposta che l'Ufficio Tecnico Municipale ha sottoposto all'On. Giunta con lettera 13-12-1914. --Rilevo che l'Ufficio si è proposto di migliorare lo stabile e l'esercizio: nulla più.

Una sola proposta d'indole sanitaria l'installazione di un piccolo forno crematorio per la distruzione dei sequestri giornalieri. Troppo poco - e lo riconosce l'Ufficio quando

scrive che "coi suaccennati provvedimenti non si risolve alcuno dei gravi problemi specialmente di ordine sanitario per i quali l'attuale macello è difettoso."

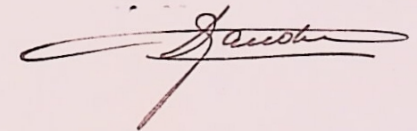
Ora mi si consenta il dire che un pubblico macello se ha ragione di essere è appunto per la tutela della pubblica salute e quindi tutti i principali provvedimenti vogliono esser convogliati a questo scopo .

Le proposte modificazioni, mirano a comodità per gli esercenti ed ~~eliminando~~ in ultima analisi la possibilità di portare il Macello Comunale nelle condizioni volute e necessarie per la tutela dell'igiene .

Non ritengo opportuno allo stato delle cose far delle proposte, mi ~~riservo~~ di presentarle se i provvedimenti sanitari saranno tenuti nel giusto concetto.

Concludendo il sottoscritto ritiene che il progetto presentato non risponde alle necessità, ed opportunità igieniche epperò ciò da parere sfavorevole.

L'UFFICIALE SANITARIO





Legnano, li 10 - Agosto 1914

Comune di Legnano

Macello Pubblico

N. di Protocollo

Risposta a nota N.
del

OGGETTO

Macello Pubblico

In servizio di supplenza alla Direzione
di questo pubblico macello fuorimmi riferi-
re alla S. V. Ill.^{ma} alcune osservazioni
d'ordine sanitario che io ho tratte sul-
le condizioni attuali del macello suddet-
to nella convinzione che ogni parere,
per quanto modesto, possa valere, as-
sieme ai vari altri più illuminati
e particolari, a dare quella completa
e migliore risoluzione dell'importante
problema dell'ispezione delle carni che
ogni giorno più si rende necessaria.

La data di costruzione dell'at-
tuale macello non risale certamente
a molto tempo addietro, ma ove si
consideri lo sviluppo affatto straordinario
e incessante della città e, di riflesso,

All Ill.^{ma} L.
Ufficio Sanitario
Legnano

la sua macellazione, deve a prima vista, mette
tanti che sono assolutamente insufficienti ai bi-
gni attuali e, di più, non ha alcune di quel-
le condizioni essenziali che oggi si richiedono
da un edificio del genere.

Un mattatoio deve rispondere evidentemente
alle esigenze di salute pubblica, di polizia
urbana e d'industria e commercio e però,
nella sua costruzione, deve farsi ~~la~~ posto
a locali di abbattimento, di conservazione delle
carni, di lavorazione dei residui, a locali per
indagini sanitarie, per il personale e di
amministrazione. - Tutti poi devono
corrispondere alle necessarie condizioni di igiene
- scolo d'acqua, aerazione, salubrità d'ambien-
te in generale. -

Ora, quali di questi requisiti necessari ed
essenziali sono attuati nel macello d'oggi e in
che modo? Suonerà che purtroppo
mente e per sommi capi trascurando di
valutare le numerose e per non poche men-
te, per le quali vorrebbe una dettagliata
relazione suffragata da minuziosa copia di
dati statistici e di ingegneria.
La posizione del macello, le sue condizioni all'ip-

esi di costruzione si richiama dalla legge, oggi,
è davvero in aperto contrasto colla stessa; la
sua vicinanza, anzi, la sua contiguità all'abitato
costituisce per lo stesso non piccolo motivo di danno,
è innegabile infatti che, specialmente nella
stagione estiva, le emanazioni che si spandono
non poche e molto disagiate, oltre anche le feti,
ma emanazioni igieniche del macello, non possono
non essere di fastidio e di danno.

Per combattere l'eccessiva insufficienza dei
locali di macellazione dei grandi rinimenti che
sono anche per gli equini, e dei suini, basterebbe
una visita di poche ore in un giorno di grande
macellazione. - In una stessa cella si vedono
addormentati Quei tre animali: uno affetto, uno o
due guizzanti in terra sul sangue e sulla stercora;
nel locale più vicini gli animali si addormentano
con magge e si lasciano morditi in terra l'un
sopra l'altro in attesa che l'uomo che fosse
disponibile li raccolga per immetterli nella vasca
e altri macelli. Vediamo qualche posto ore
si possono attuare per l'apertura e la spunta
mento.

Non rispondente a quest'esperienza
che indicata è anche il vecchio sistema della

celle che ha intuttivamente una grande in-
feriorità su quella e sala di mattazine
comune ove si ha maggiore spazio, maggior
luc, maggiore unità d'ispezione e minor
spesa di costruzione circa il 50 % meno
ed inoltre più facile pulizia perché in ogni
cella non si possono costantemente appicare
tutti quei mezzi pratici di educazione e
di trasporto che gli permettono di maneg-
giare l'animale e le parti senza imbar-
tarle nella stessa roba e verve del sangue
e tutte più che bagnano il pavimento della
cella e nell'attuale macello si bagnano
tutte le necessità versate all'esterno
alla roba e veterinario e macelli
devono nelle loro bisogni immolterli
fino alle calzature. - Condizioni di
tutti del pavimento sono comuni alle
celle, al mattatoio dei suini, della galleria
centrale fra le celle. - Come il pavimen-
to, sono in cattivo stato le pareti delle
celle con muratura rovinata e bruciata.
Mancano rimette, sosterie, nemmeno
tratti per il pavimento che deve fare
nelle celle spogiate. -
L'acqua corrente alle pulizie.



Comune di Legnano

Macello Pubblico

N. _____ di Protocollo

Risposta a nota N. _____
del _____

OGGETTO

scuola in cubelli e veduta qua e
la Torre di arbori e come si può?

Ma un locale adibito a tripperia
e un altro contiguo per la salagione
delle carni. Ma nell'uno che nell'altro
ho evidente l'insufficienza d'ambien-
te e la mancanza assoluta
d'ogni più urgente attrezzo. Il
lavoro si compie in condizioni
più che pessime.

Due botte un pentolone due orselli
e un cestello infisso nel muro co-
stituiscono la tripperia e ^{nella} più i conteni-
ti nella sala di salagione ove a loro
si potrebbero munire due persone.

Ma più grave assai ed importante
è la mancanza di tutti quei locali
che fanno parte della sezione sanitaria
del macello: stanza d'osservazione, sala
d'autopsia, laboratorio e ufficio sanitario.

lungo e mezzi di distruzione delle carni di re-
fetto, locali ed attrezzi per la preparazione
delle carni ad uso industriale, frigoriferi.

Riguardo a quest'ultimo - a dirsi che
esiste l'ente un locale apposito sul quale ha
una specie di sorveglianza e il veterinario del
lora del macello e gli agenti sanitari, ma è
facile comprendere a quali e quante traversie
soddi potrà sottostare la parte di macello
disponibile questo locale assai lontano dal macel-
lo. - Animali destinati alla confezione
di salumi, carni che dovessero essere sottoposte
a bollitura dove essere affidate al macellaio
che in casa propria farà - le cucine - quanto
fu ordinato e le porterà al frigorifero
che gli serve quale luogo di deposito e di là
in piccoli pezzi potrà riportarle quando vuole
nel negozio per il libero consumo.

Dove si macellano animali infetti?

Dove si distruggono, e come, tali carni?

Dove si imballano le carni infette di
refetto?

Tutto negli stessi locali di macellazione,
tutto si spinge a deporre nel canale di scolo
che immette direttamente nell'Alto; tutto

lo stesso e i rifiuti più grossi si trasportano
nella buca aperta al quarto venti che aperta
da un tetto che serve di stinaccio.

Queste le mansioni, gravissime e principali
dell'attuale macello senza intanto specificare la
manovra di tutti quegli attrezzi che sono assoluta-
mente indispensabili per il macello delle carni
e per la loro preparazione in ambienti che dovessero
attendere l'aria, di luce, di pulizia come si conviene
per non rendere spietata l'opera per costanti
ed attente dell'ispettore veterinario.

Quanto siamo venuti rapidamente effe-
moro, quanto manca all'attuale macello, quan-
to mette a modificarsi per essere aggiunto
e rifatto nel ricinto e nei locali ora esistenti.
E potremo, ne vale la pena?

A rispondere a queste domande non occorre,
credo, aggiungere a quella dell'ispettore veterinario
la competenza dell'ingegnere. È troppo evidente
che lo spazio ora disponibile non è sufficiente all'esi-
stenza di queste nuove sezioni. Ma vediamo se
la risoluzione conveniente l'aggiungere quanto
è possibile, il modificare quanto si può.

La spesa, sempre enorme, non vorrebbe che a dare
un insieme disadatto e mal disposto l'edifici

che manterrebbero per sempre i due inconvenienti
di precipiti: la troppa vicinanza alla città e
l'insufficienza sempre più grave di spazio.
Sarebbe migliore, e unica consigliabile anche
dal lato finanziario, la costruzione ex novo
dell'edificio in area più adatta. -
La somma indispensabile per le riparazioni su
accennate non sarebbe moltissima lontana da quella
necessaria ad un nuovo edificio il quale, se per
importanti un sacrificio per le finanze comunali,
ci sarebbe per sempre una spesa necessaria ed abbi-
sogna per la salute pubblica e l'igiene, non sareb-
bbero l'aggravante per passare di molti milioni an-
ni, ma fonte sempre maggiore di redditi
col proseguire intatte le sculture della città?

Legnano 10 April 1914

Sig. Arnaldo Gato -

Architetto supplente del P. M. G. G. G.



Comune di Legnano

Legnano, li 18-6-1913

Protocollo Generale N. _____

UFFICIO SANITARIO

N. _____ di Protocollo

Risposta a nota

N.

OGGETTO

Sistemazione Pubbli_

co Macello

*Da ritornare
personal*

Seguendo il conforme unanime parere di due Commissioni, all'uopo negli anni precedenti nominate, nonché i dettami della scienza e dell'igiene debbo aggiungere un capitolo di discussione alla relazione presentatami.

" Se l'area attuale su cui si vorrebbe rifatto il macello, per il maggior sviluppo della città, per le nuove strade tracciate, per esser attorniato da abitazioni, risponde ai dettami igienici; e di conseguenza se la spesa che si dovrà subire non si volgerà in un danno igienico per la città stessa"

Non è mio compito stendere una relazione contraria a quella presentata dall'Ufficio Tecnico, e però dovere mio di far presente le ragioni sanitarie e richiamare le leggi e le disposizioni in materia .

ILL.SIG.

SINDACO

Il Regolamento 3-8-1890 art.10 p.e. dice che i pubblici macelli dovranno esser co_

STRUITI lontano dal centro dell'abitato in modo da evitare emanazioni inkomode o dannose, nonché lo spettacolo della macellazione.

E' pur vero che preventivando lire 130000 per la sistemazione di un macello, che in origine, circa dodici anni or sono ne costò assai meno, si deve piuttosto parlare di ricostruzione che non di sistemazione, o riparazione - e siccome in materia di adattamenti ricostruttivi riparazioni ecc. ecc. i preventivi sono assai difficili così sarà opportuno largheggiare nella cifra; e di conseguenza un'ingente cifra che si chiede in nome dell'igiene, ed in nome di questa mi permetto di richiamare l'attenzione sui fabbricati e terreni circostanti, sugli abitanti vicini che verrebbero a peggiorare le già cattive condizioni di igiene aggiungendo agli odori ed inconvenienti attuali la presenza di un digestore, od autoclave.

L'ubicazione poi dell'attuale macello è poi dannosa per il settimanale mercato del bestiame, che essendo quasi nel centro della città, ed avendo una sola strada di accesso può essere chiuso ogni qualvolta in un paese vicino si sviluppa una qualche malattia infettiva del bestiame.

E' notorio che replicate lamentele furono mosse dagli abitanti vicini al macello e da tutti quelli del quartiere per gli odori emananti dall'attuale macello, e solo la osservanza alle leggi ed il riguardo alla proprietà Comunale hanno vietati reclami e liti; ma queste agitazioni possono rinnovarsi sia per le condizioni igieniche peggiorate, poichè non è da farsi illusioni che le migliori prescrizioni igieniche possano toglierle.

re i nauseanti odori dell'autoclave, ed in genere del macello-sia per trovarsi davanti ad un futuro senza uscita-

Entrando poi nella disanima del progetto stesso, è certo che maggior spazio consentirebbe anche miglior disposizione dei fabbricati e strade interne e cortili più vasti ed adattati.

Nell'ala del fabbricato a sud è una miscelanea di servizi. Porcili, macello equino, stalla equina, cottura carni panicate, carbonaia, caldaia, e solo ad ovest ed a distanza il digestore col macello infetti, e le stalle infetti- Non è necessario rilevare la poca opportunità del locale per la cottura delle carni panicate, aggiungendovi le difficoltà ed il disturbo per arrivarvi anche dal macello bovini- la nessuna praticità della caldaia lontana da tutti quegli edifici che deve provvedere d'acqua calda- fonte continua di spreco di calore-

La posizione della tripperia e budelleria e del fecaio e della concimaia a nord di tutto l'edificio e quasi sotto, vicinissime alle finestre dei fabbricati circostanti è antigienica.

Sono questi i servizi che in un macello si possono dire i più sudici, epperò per quanta pulizia si potrà fare daranno sempre occasione a reclami.- La concimaia ed il fecaio poi sono assolutamente da bandirsi dal luogo in cui furono progettate poiché troppo vicine a case fabbricate, e di cui gli inquilini saranno in continuo pericolo anche per le mosche che eventualmente possono esser state in contatto con feci infette,

Queste osservazioni sono naturalmente in rapporto alla ubica-

dione del macello e cadrebbero qualora per cambiata area, concimaia, feccia, tripperia fossero lontane dai fabbricati.

Concludendo, nella coscienza di far opera doverosa e buona, con rincrescimento debbo dare il mio parere contrario alla esecuzione del progetto del macello così come viene progettato e questo mio parere è unicamente causato dalla posizione del macello stesso rispetto alla città, posizione che gli crea imperfezioni di disposizioni interne, sempre in rapporto all'igiene, mentre daneggiando un intero quartiere sarà fonte di continue querele pubbliche, ben suffragate dalle disposizioni legali sulla posizione dei pubblici macelli.

Con osservanza

L'UFFICIALE SANITARIO



Municipio di Legnano

UFFICIO TECNICO

N. 8003 di Protocollo
" 196 UT

Risposta a nota

II.

OGGETTO

Mauello

Legnano, li 17 Giugno 1913

UFFICIO SANITARIO
Prot. II 283

Trasmetto il
progetto di riforma del
civico Mauello elaborato
dall'Ufficio Tecnico Comunale
con preghiera di
esprimere il Suo parere
con cortese Solle-
citudine.

Il Sindaco

Allegati

4 tipi
ed una relazione

Dott. L. Gandini
Ufficiale Sanitario



Comune di Legnano

Protocollo Generale N.

UFFICIO SANITARIO

N. _____ di Protocollo

Risposta a nota

 \mathcal{H}

OGGETTO

de proposte modificazioni, mirando
a commodare per gli escenti ed
diminuire in ultima analisi
la possibilità di portare il mazzetta
comune nella condizione voluta
e necessaria per la tutela dell'igiene.
Non ritengo opportuno alla luce
della cosa fare della proposta.
questa mi riferbo di presentarla
~~giudicare~~ ^{i provvedimenti sanitari} la ~~maggioranza~~ ^{procedura}
~~saranno tenute nel~~
questo comitato -
Ricordo però che un progetto di
modifica dell'attuale modello
~~con~~ cui voluti provvedimenti sani.

Varie per già proposte dell'Ufficio
Verifica e il sottoscritto che non dar
il suo parere -

~~Allo Stato~~

Concludendo il sottoscritto ritiene che
il progetto presentato non risponde
alle necessità, ed opportunità, e quindi
efficienza di persona favorevole

L'ufficiale incaricato





Comune di Legnano

Protocollo Generale N. _____

UFFICIO SANITARIO

N. _____ di Protocollo

Risposta a nota

N.

OGGETTO

Sistemazione Pubbli-
co Macello

Legnano, li 18-6 1913

Seguendo il conforme unanime parere di due Commissioni, all'uopo negli anni precedenti nominate, nonché i dettami della scienza e dell'igiene debbo aggiungere un capitolo di discussione alla relazione presentatami.

" Se l'area attuale su cui si vorrebbe rifatto il macello, per il maggior sviluppo della città, per le nuove strade tracciate, per esser attorniato da abitazioni, risponde ai dettami igienici; e di conseguenza se la spesa che si dovrà subire non si volgerà in un danno igienico per la città stessa"

Non è mio compito stendere una relazione contraria a quella presentata dall'Ufficio Tecnico, e però dovere mio di far presente le ragioni sanitarie e richiamare le leggi e le disposizioni in materia .

Il Regolamento 3-8-1890 art.10 p.e. dice che i pubblici macelli dovranno esser co-

ILL. SIG.

SINDACO

STRUITI lontano dal centro dell'abitato in modo da evitare emanazioni incomode o dannose, nonché lo spettacolo della macellazione.

E' pur vero che preventivando lire 130000 per la sistemazione di un macello, che in origine, circa dodici anni or sono ne costò assai meno, si deve piuttosto parlare di ricostruzione che non di sistemazione, o riparazione - e siccome in materia di adattamenti ricostruttivi riparazioni ecc. ecc. i preventivi sono assai difficili così sarà opportuno largheggiare nella cifra; ed in conseguenza un'ingente cifra che si chiede in nome dell'igiene, ed in nome di questa mi permetto di richiamare l'attenzione sui fabbricati e terreni circostanti, sugli abitanti vicini che verrebbero a peggiorare le già cattive condizioni di igiene aggiungendo agli odori ed inconvenienti attuali la presenza di un digestore, od autoclave.

L'ubicazione poi dell'attuale macello è poi dannosa per il settimanale mercato del bestiame, che essendo quasi nel centro della città, ed avendo una sola strada di accesso può essere chiuso ogni qualvolta in un paese vicino si sviluppa una qualche malattia infettiva del bestiame.

E' notorio che replicate lamentele furono mosse dagli abitanti vicini al macello e da tutti quelli del quartiere per gli odori emananti dall'attuale macello, e solo la osservanza alle leggi ed il riguardo alla proprietà comunale hanno vietati reclami e liti; ma queste agitazioni possono rinnovarsi sia per le condizioni igieniche peggiorate, poiché non è da farsi illusioni che le migliori prescrizioni igieniche possano toglierle.

re i nauseanti odori dell'autoclave, ed in genere del macello-sia per trovarsi davanti ad un futuro senza uscita-

Entrando poi nella disanima del progetto stesso, è certo che maggior spazio consentirebbe anche miglior disposizione dei fabbricati e strade interne e cortili più vasti ed adatti.

Nell'ala del fabbricato a sud è una miscelanea di servizi. Porcili, macello equino, stalle equine, cottura carni panicate, carbonaia, caldaia, e solo ad ovest ed a distanza il digestore-col macello infetti, e le stalle infetti. Non è necessario rilevare la poca opportunità del locale per la cottura delle carni panicate, aggiungendovi le difficoltà ed il disturbo per arrivarvi sino a del macello bovino-la nessuna praticità della caldaia lontana da tutti quegli edifici che deve provvedere d'acqua calda-fonte continua di spreco di calore-

La posizione delle tripperie e budellerie e del focolaio e della concimaria a nord di tutto l'edificio e quasi sotto, vicinissime alle finestre dei fabbricati circostanti è anti igienica

Sono questi i servizi che in un macello si possono dire i più sudici, epperò per ogni pulizia si potrà fare daranno sempre occasione a reclami.- La concimaria ed il focolaio poi sono assolutamente da bandirsi dal luogo in cui furono progettate poichè troppo vicine a case fabbricate, e di cui gli inquilini saranno in continuo pericolo anche per le mosche che eventualmente possono esser state in contatto con feci infette,

Queste osservazioni sono naturalmente in rapporto alla utica-

dione del macello e cadrebbero qualora per cambiata area, conci-
maia, feccia, tripperia fossero lontane dai fabbricati.

Concludendo nella coscienza di far opera doverosa e buo-
na, con rincrescimento debbo dare il mio parere contrario alla
esecuzione del progetto del macello così come viene progettato
e questo mio parere è unicamente causato dalla posizione del
macello stesso rispetto alla città, posizione che gli crea in-
perfezioni di disposizioni interne, sempre in rapporto all'igi-
ene, mentre danneggiando un intero quartiere sarà fonte di con-
tinue querela pubbliche, ben suffragate dalle disposizioni lega-
li sulla posizione dei pubblici macelli.

Con osservanza

L'UFFICIALE SANITARIO

prendo un'attesa in grande la proposta che
l'ufficio benio municipale ha sottoposto all'on.
Giunta con lettera 13-2-94 - E' chiaro che
l'ufficio ha i propositi di migliorare lo stabile
e l'esercizio -: ^{nell'ipotesi} ~~mutare le~~ ~~marcato~~ ~~avute~~,
che ~~sono~~ ~~per~~ la tutela della pubblica salute, e
tutti i principali provvedimenti ~~in~~ ~~una~~ ~~area~~
~~conoscibile~~ ~~questo~~ ~~scopo~~ -
L'ufficio ~~ha~~ ^{ha} ~~proposto~~ ^{proposto} ~~di~~ ^{di} ~~soluzione~~ ^{soluzione}
~~avute~~ ~~nell'ipotesi~~ ~~di~~ ^{di} ~~un~~ ^{un} ~~piccolo~~ ^{piccolo} ~~foro~~ ^{foro}
crematorio per la distruzione dei ~~se~~ ^{se} ~~questi~~ ^{questi} ~~giornali~~ ^{giornali},
troppo poco - ~~non~~ ^{non} ~~è~~ ^è ~~la~~ ^{la} ~~minore~~ ^{minore} ~~l'ufficio~~ ^{l'ufficio} ~~grande~~ ^{grande}
senza che si sia ~~foramente~~ ^{foramente} ~~provveduto~~ ^{provveduto}
non si risolve almeno dei gravi problemi
sanitari ~~quasi~~ ^{quasi} ~~di~~ ^{di} ~~ordine~~ ^{ordine} ~~sanitari~~ ^{sanitari} per
i quali l'attuale ~~marcato~~ ^{marcato} ~~è~~ ^è ~~defettoso~~ ^{defettoso} ->>
Ora mi si risponde il dire che un pubblico
marcato ~~ha~~ ^{ha} ~~ragione~~ ^{ragione} ~~di~~ ^{di} ~~essere~~ ^{essere} ~~è~~ ^è ~~appunto~~ ^{appunto}
perché per la tutela della pubblica salute
e quindi tutti i principali provvedimenti
ragione ~~per~~ ^{per} ~~conoscibile~~ ^{conoscibile} ~~a~~ ^a ~~questo~~ ^{questo} ~~scopo~~ ^{scopo} -